

L'investimento va da poche centinaia di euro a milioni. E seguire il gusto **estetico** non basta. I **consigli** di tre grandi esperti | **Stefano Cosenz**

CI SONO FOTOGRAFIE DI EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA trattate dal mercato internazionale a quotazioni che sfiorano o perfino superano il milione di euro. È il caso dei fotografi tedeschi **Andreas Gursky**, famoso per le sue immagini monumentali, come il *99 cent* di oltre 3 metri venduto da Sotheby's nel 2007 per 2,5 milioni di euro; e di **Thomas Struth** o della statunitense **Cindy Sherman**, celebre per i suoi autoritratti concettuali. Ma in media il mercato della fotografia vanta ancora quotazioni contenute in poche centinaia o migliaia di euro. Quindi dà la possibilità di avviare



The Diefenbach Chronicles
di **Francesco Jodice**
(da 13 a 15mila euro).

Come iniziare una raccolta di foto (senza buttare soldi)



Hamburg
di **Henri Cartier-Bresson**
(UniCredit art collection. HypoVereinsbank ©Eredi dell'artista).



Angles
di **Ruth Bernhard**
venduta da Swann per \$ 7.500.

una collezione investendo almeno all'inizio cifre contenute. Lo sviluppo delle tecniche digitali ha infatti reso possibile la creazione di bellissime fotografie contemporanee, firmate da artisti e stampate in tiratura limitata, in una grande varietà di stili e temi, su cui il collezionista può spaziare, ma seguendo sempre il proprio istinto. La foto non può, al pari di molti investimenti, garantire ritorni finanziari sicuri. Ma deve riflettere innanzitutto la nostra personalità e arricchire il piacere

estetico. Non c'è una formula per costruire una raccolta di fotografie, ma ognuno deve portarci dentro la propria storia. È il parere concorde di tre importanti esperti del settore, intervistati da *Capital* nel loro diverso ruolo.

Francesca Malgara ha una funzione di advisory (www.icollectphotography.com) e la consulenza è un aiuto spesso necessario a una riuscita formazione della raccolta. Come lei spiega, «chi colleziona in genere è una persona curiosa con una preparazione

buona, ovvero una conoscenza delle tecniche e dei supporti che s'intendono collezionare. Sicuramente la fotografia, essendo una forma d'arte più recente e ancora non storicizzata in Italia, comporta una preparazione specifica, dovendo tenere conto di edizioni, tirature, conservazione. Non tutti hanno il tempo di approfondire o l'esperienza necessari, ecco perché arrivano in aiuto gli advisor». Di collezionisti in Italia non ne esistono tanti, e la collezione è stata finora molto intuitiva... «Nella mia carriera

ho sempre incontrato collezionisti preparati, ma che si sono lasciati consigliare, nel rispetto del loro gusto. Comunque la passione per lo scatto non toglie che in una bella casa possono, anzi devono, convivere belle fotografie insieme a opere pittoriche, sculture, oggetti di design. Per questo esistono fiere d'arte come il Tefaf di Maastricht, dove si trova il meglio per qualità in ogni forma d'arte».

Una volta scelto il fil rouge della collezione, si possono trovare fotografie di valore a partire da 1.000 euro arrivando a spenderne anche più di 300mila. «In generale il trend di mercato per la fotografia contemporanea è assolutamente positivo», prosegue Malgara, «anche grazie alla nascita di nuove fiere d'arte dedicate come il Mia Photo Fair di Milano (22mila visitatori nell'ultima edizione), che ha finora contribuito alla ricerca di importanti fotografi presentati da gallerie nazionali e internazionali. Senza dimenticare le imperdibili Paris Photo (novembre)

Prezzi esempio (Swann Galleries, New York)			
Autore	Titolo	Anno	\$ Usa
Irving Penn	<i>Ospedale</i>	1980-81	18.750
Richard Avedon	<i>Suzy Parker and Robin Tattersall</i>	1957-77	35.000
Berenice Abbot	<i>El, 2nd&3rd avenue line, Bowery</i>	1936	16.250
Ansel Adams	<i>Moonrise, Hernandez, New Mexico</i>	1948	221.000
Andre Kersetz	<i>Washington square, Winter</i>	1954	30.000
Lewis Hine	<i>Construction worker, standing on an I-Beam</i>	1931	21.250
Henri Cartier-Bresson	<i>Rue Mouffetard</i>	1954	22.500
Sebastiao Selgado	<i>Kuwait series, Greatyer Burhan oil field</i>	1991	18.750

ne. Ciò non toglie che ci sono artisti contemporanei che usano la fotografia come mezzo di espressione e che quindi elaborano creando la loro realtà. Ogni collezionista sceglie quale tipo di realtà vuole avere sulle sue pareti».

Walter Guadagnini è curatore della collezione UniCredit di arte contemporanea in un paese ove le aste presentano risultati altalenanti, non avendo ancora la fotografia la popolarità conquistata in Usa, Regno Unito e Francia. Raccomanda «di non improvvisarsi

più sicuri, i giovani sono delle scommesse. Per chi inizia, l'importante è seguire una logica, un tema, un periodo, un'area geografica, perché il campo è vastissimo e senza limiti si rischia di perdersi».

Daile Kaplan, vicepresidente della casa d'aste Swann Galleries di New York che opera in un mercato collezionistico più maturo e più avanzato, spiega a *Capital*: «Il collezionista americano di fotografie ha mediamente una vasta gamma d'interessi. La maggior parte è appassionata pure di disegno grafico (poster), arte

SETTE REGOLE PER UN BUON ACQUISTO

- Chiedere sempre se la foto è vintage o in edizione, controllare l'anno in cui è stata scattata e quella in cui è stata stampata.
- Tiratura: verificare quante edizioni sono state prodotte, più esemplari ne esistono, minore (in teoria) è il valore. In genere il fotografo contemporaneo produce sette opere più la prova d'artista, ma in Italia non è ancora una regola. Un'opera vintage stampata poco dopo lo scatto, su carta dell'epoca, ha più valore rispetto a una stampa moderna della stessa immagine.
- Assicurarsi che la foto sia accompagnata da un'autentica dell'artista o del venditore, da una scheda con tutti i dati dell'opera, controllando pure la presenza della firma (le foto comunque possono non essere firmate).
- Controllare che la dimensione della stampa e la posizione della firma siano conformi ad altre opere dello stesso artista.
- Controllare se un altro esemplare sia esposto in un museo o riprodotto in un libro.
- Farsi l'occhio attraverso lo studio della storia della fotografia.
- Visitare le anteprime delle aste per vedere le tipologie di stampe, timbri e altro.



Francesca Malgara in un ritratto scattato da **Giovanni Gastel**.

e Photo London (maggio), e musei con raccolte importantissime come il Met o l'International Center of Photography di New York e l'Archivio Alinari a Firenze».

Malgara predilige la fotografia dei maestri tradizionali, tra gli italiani suggerisce **Franco Fontana**, Gabriele Basilico e **Francesco Jodice**; tra quelli internazionali **Edward Burtynsky**, Jacques Henri Lartigue, **Hiroshi Sugimoto**, tutti con quotazioni tra 1.500 e 40mila euro: «La fotografia è memoria e documentazio-

collezionisti, affidarsi a un esperto e decidere se si colleziona per passione o per investimento. Ci sono opere meravigliose per poche migliaia di euro e giovani bravi ancora più economici, però bisogna sapere che cosa cercare e come. Per la collezione UniCredit abbiamo scelto le opere più significative delle giovani generazioni della fotografia italiana ed europea. Certamente i maestri della fotografia classica, come **William Eggleston**, Irving Penn, Richard Avedon, rappresentano investimenti

contemporanea, arte folk e photobook. Mentre un collezionista di fotografie del XIX e XX secolo punta sulla poeticità e la qualità iconica dell'immagine, ci sono collezionisti che cercano le particolari tecniche per la creazione dell'immagine, per esempio il dagherrotipo, dalle sue origini tra il 1840-50 fino al contemporaneo **Adam Fuss**. Altri collezionisti puntano su temi specifici, la moda, il nudo femminile, il fotogiornalismo, o su scatti di uno specifico artista». □